



Territorio provinciale di Piacenza

Bollettino di Difesa Fitosanitaria

n. 03 del 17/03/2017

PREVISIONI DEL TEMPO

VENERDI

Al mattino sereno; nel pomeriggio in pianura sereno, sui rilievi tendenza ad aumento della nuvolosità; dalla sera in pianura cielo velato per nubi alte, sui rilievi nuvoloso.

Temperature massime pomeridiane comprese tra 15 °C sui rilievi e 21 °C in pianura.

Velocità massima del vento compresa tra 21 (pianura) e 30 km/h (rilievi).

SABATO

Al mattino in pianura cielo velato per nubi alte, sui rilievi nuvoloso; nel pomeriggio nuvolosità variabile; dalla sera cielo velato per nubi alte.

Temperature minime del mattino comprese tra 4 °C sui rilievi e 7 °C in pianura, massime pomeridiane comprese tra 14 °C sui rilievi e 21 °C in pianura.

Velocità massima del vento compresa tra 28 (rilievi) e 39 km/h (pianura).

DOMENICA

Al mattino in pianura cielo velato per nubi alte, sui rilievi nuvolosità variabile; nel pomeriggio in pianura sereno o poco nuvoloso, sui rilievi nuvolosità variabile; dalla sera sereno.

Temperature minime del mattino comprese tra 6 °C sui rilievi e 11 °C in pianura, massime pomeridiane comprese tra 18 °C sui rilievi e 23 °C in pianura.

Velocità massima del vento compresa tra 18 (rilievi) e 36 km/h (pianura).

LUNEDI-GIOVEDI

Condizioni di tempo stabile e in prevalenza soleggiato per la presenza di un campo anticiclonico che coprirà la nostra regione fino alla giornata di lunedì. Dalla giornata di martedì l'ingresso di una debole perturbazione sul bacino del Mediterraneo determinerà un peggioramento del tempo con progressivo aumento della copertura nuvolosa e possibili piogge deboli e sparse che permarranno in forma residua anche nella giornata di mercoledì. Temperature stazionarie nei valori minimi; in graduale flessione nei massimi nella giornata di martedì, poi di nuovo in aumento, comunque ancora superiori alla media stagionale.

Periodo dal 08/03/2017 al 18/03/2017

AREA PROVINCIALE	Pioggia totale (mm)	numero giorni piovosi	n. medio ore bagnatura fogliare	Temperatura media	Temperatura massima	Temperatura minima
VAL D'ARDA	0,00	0	1,00	9,58	17,47	2,25
VAL NURE	0,00	0	0,50	10,61	17,68	4,09
VAL TREBBIA	0,00	0	0,50	9,67	16,76	3,74
VAL TIDONE	0,00	0	0,00	10,60	17,53	4,21

Elaborazione effettuata con dati forniti da ARPA - SMR e CRPA

COMUNICAZIONE

A seguito della scadenza del bando relativo al coordinamento regionale le attività e gli incontri tecnici interprovinciali nonché la redazione dei bollettini di produzione integrata sono

stati ufficialmente sospesi.

Il Consorzio Fitosanitario Provinciale di Piacenza, in qualità di ente territoriale che coordina la gestione fitosanitaria a livello provinciale, è titolato alla prosecuzione di tale attività, pertanto nella provincia di Piacenza proseguiranno gli incontri tecnici e la redazione di uno specifico Comunicato integralmente gestiti dall'ente stesso.

DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA 2017

Con Determinazione del Responsabile Servizio Agricoltura Sostenibile **n. 2685 del 24/02/2017** è stato approvato l'aggiornamento della fase di coltivazione dei DPI 2017. L'atto citato contiene le modifiche apportate alla edizione 2016.

L'aggiornamento ha ricevuto il parere di conformità alle Linee guida nazionali di produzione integrata.

Tutti i testi integrali 2017 delle singole colture ([Norme tecniche di coltura](#) 2017) e l'atto di approvazione sono scaricabili dal sito E-R Agricoltura e pesca all'indirizzo:

http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/produzioni-agroalimentari/doc/disciplinari/produzione-integrata/Collezione-dpi/dpi_2017/norme-coltura-2017

DIFESA INTEGRATA VOLONTARIA:

LE INDICAZIONI RIPORTATE NEI DISCIPLINARI **SONO VINCOLANTI** PER LE AZIENDE INSERITE NEI PROGRAMMI RELATIVI AL REG. CE 1698/2005-MISURA 214, REG. CE N° 1580/2007 E 1234/2007 - LLRR 28/99.

DIFESA INTEGRATA OBBLIGATORIA:

LE INDICAZIONI SOTTO RIPORTATE, **NON SONO VINCOLANTI** E SONO DA CONSIDERARSI DEI CONSIGLI (DECRETO N°150/2012).

I D.P.I. sono lo strumento tecnico a disposizione dei produttori agricoli per razionalizzare le tecniche agronomiche e di difesa fitosanitaria.

I D.P.I. consentono di aderire alle Azioni 1 produzione integrata, misura 214 Asse 2 del PSR 2007-2013, all'Az. 3 Arboricoltura da legno a ciclo breve, misura 221 PSR 2007-2013, al Marchio Collettivo QC L.R. 29/99 e al OCM ortofrutta Reg. UE 1308/2013.

CONCIMAZIONE

La determinazione della Direzione regionale Ambiente n. 1107 del 31/1/2017 ha sospeso, per le zone vulnerabili ai nitrati (ZVN) il divieto invernale di distribuzione dei concimi azotati sui cereali autunno vernini.

E' possibile consultare la determinazione al seguente link: <http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/notizie/2017/gennaio/sospeso-il-divieto-di-concimazioni-azotate>

Il termine indicato in precedenza del 9 febbraio è quindi anticipato al 1/2/2017.

PREDISPOSIZIONE DEI PIANI DI FERTILIZZAZIONE

Sul sito internet della Regione Emilia-Romagna alla pagina Norme Generali dei Disciplinari di Produzione Integrata è possibile scaricare la versione 2017 del programma per la predisposizione dei piani di fertilizzazione al seguente link: [http://agricoltura.regione.emilia-](http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it)

VINCOLO UTILIZZO RAME

Nel capitolo 10 delle Norme Generali, a pagina 10, è stato introdotto un vincolo specifico per l'impiego del rame:

“Se si utilizzano dei prodotti fertilizzanti fogliari contenenti rame metallico (Cu) la sua quantità distribuita deve essere registrata perché concorre al raggiungimento del limite previsto dalle norme fitosanitarie (tali quantitativi devono essere indicati nelle schede di registrazione della difesa)”.

Si ricorda che su tutte le colture la quantità massima di rame impiegabile in un anno è di 6 kg/ha di sostanza attiva.

SPOSTAMENTO ALVEARI

Lo spostamento degli alveari da zone contaminate a zone ufficialmente indenni, nel periodo 20 marzo – 30 giugno, è consentito previa adozione di idonee misure di quarantena, secondo le modalità indicate nella determina n. 3737 del 13/03/2017. Sul sito Internet della Regione Emilia-Romagna sono consultabili la determinazione e la modulistica, al seguente indirizzo: <http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fitosanitario/doc/avversita/avversita-per-nome/colpodi-fuoco/normativa/2017-spostamento-alveari>.

BOLLETTINO DI AGRICOLTURA INTEGRATA

COLTURE ERBACEE

AGLIO Fase fenologica 5-6 foglie vere

Aspetti Agronomici: Gli appezzamenti si presentano generalmente “puliti” da erbe infestanti a nascita autunno-invernale. Appena possibile effettuare la prima concimazione azotata.

Diserbo: si consiglia, al fine di prolungare l'effetto residuale, di intervenire con formulati a base di Pendimetalin con l'eventuale aggiunta di Bromoxynil (Geodis) in presenza di plantule emerse.

CIPOLLA

Aspetti agronomici: Ultimate le semine; in emergenza, i primi campi seminati.

Per sopperire alla parziale efficacia del diserbo di pre-emergenza, occorre intervenire con la tecnica dei dosaggi frazionati con formulati a base di Bromoxinil (Geodis) con plantule delle infestanti ai primi stadi di sviluppo e coltura alle prime foglie vere.

BIETOLA

Fase fenologica: da emergenza a cotiledoni formati

Diserbo post-emergenza: dopo opportuna verifica di campo per valutare presenza e tipologia di infestanti intervenire con la prima microdose con principi attivi in funzione delle malerbe presenti.

Per il principio attivo Cloridazon al massimo 2,6 Kg/ha di sostanza attiva ogni tre anni.

In assenza di precipitazioni previste per inizi settimana, valutare la eventuale irrigazione di soccorso soprattutto nei campi in cui si verificano aperture del taglio di semina e si prospettano emergenze scalari.

POMODORO

Concimazione: in fase di prosatura dei campi occorrerà effettuare la concimazione di fondo in base al calcolo dei quantitativi di macro-elementi (NPK) desunti da analisi chimico-fisiche o deducibili per le zone di pianura dalla consultazione del "Catalogo dei suoli" collegandosi al sito <https://agri.regione.emilia-romagna.it/Suoli/>.

L'azienda, in accordo con il tecnico di riferimento della propria OP, è tenuta a redigere un piano di fertilizzazione analitico oppure ad adottare il modello semplificato secondo le schede a dose standard. In quest'ultimo caso occorre registrare le motivazioni d'incremento o decremento tenuto conto anche della assenza di piovosità del periodo invernale.

Si ricorda che per l'utilizzo dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari per la difesa e il diserbo delle colture inserite nei regolamenti OCM e PSR è obbligatoria la tenuta del registro di carico di magazzino.

Si ricorda che i disciplinari di produzione integrata 2017 prevedono per i dosaggi di tutti i fitofarmaci (escluso il glifosate fra i diserbanti) il rispetto della dose di etichetta.

Diserbo di pre trapianto: a circa 7-10 giorni dalla presunta data di trapianto, con terreni ad alta presenza di *Solanum nigrum* si consiglia l'impiego di miscele contenenti PENDIMETALIN, e/o OXADIAZON. Con bassa presenza di *Solanum* e prevalenza di graminacee, si consiglia di intervenire con la miscela di ACLONIFEN + S-METOLACLOR + METRIBUZIN; in alternativa la soluzione che prevede la miscela a base di FLUFENACET + METRIBUZIN (applicabile ogni tre anni) + PENDIMETALIN e/o OXADIAZON. Altra molecola prevista dai disciplinari è NAPROPAMIDE caratterizzata da un ampio spettro d'azione (graminacee e dicotiledoni a nascita primaverile estiva con scarsa efficacia su *Solanum nigrum*). In caso di infestanti emerse aggiungere alla miscela o a pochi giorni dal trapianto glifosate (vari) al dosaggio di 3 litri/ha con formulati al 30,4%.

CEREALI fase fenologica-accestimento

Concimazione: Procedere agli apporti azotati in base al piano di fertilizzazione. In generale la concimazione va apportata a partire dalla fase di spiga ad 1 cm con eccezione per terreni argillosi in cui è possibile somministrare il 30% dallo stadio di tre foglie vere.

Diserbo: Dopo aver controllato la composizione floristica delle infestanti intervenire a partire dai campi con predominanza di infestanti graminacee e dicotiledoni di difficile controllo (es. *Gallium* o *attaccamani*) successivamente i campi con sole dicotiledoni.

In presenza di DICOTILEDONI (in particolare *Gallium*)

Fluroxipyr oppure

Clopiralid + Mcpa + Fluroxipir

Con infestazioni di DICOTILEDONI - Categoria ALS

Tribenuron-methyle; Metsulfuron-metile; Triasulfuron; Tifensulfuron methyle; Florasulam;

Tribenuron-metile + mcpp-p; Tritosulfuron; Prosulfocarb; Florasulam + bifenox

In presenza di infestazioni miste DICOTILEDONI e GRAMINACEE –

CATEGORIA ALS + ACCASI

Iodosulfuron + fenoxaprop-p-etile + antidoto;

Clodinafop + pinoxaden + florasulam + antidoto;

Clodinafop + pyroxulam + antidoto

CATEGORIA ALS

Propoxycarbazone + Iodosulfuron + Amydosulfuron + Antidoto;

Propoxycarbazone + Iodosulfuron + Antidoto

Iodosulfuron + Mesosulfuron Metile + Antidoto (non ammesso su orzo);

Pyroxulam + Florasulam + Antidoto (non ammesso su orzo)

Si consiglia di evitare le miscele (estemporanee o formulate) di ACCasi e ALS con attività graminicida

Nei diversi anni si raccomanda di alternarne sullo stesso appezzamento l'impiego dei prodotti con i due meccanismi d'azione ALS e ACCasi.

Con infestazioni di GRAMINACEE - Categoria ACCasi

Clodinafop + Antidoto (non ammesso su orzo)

Fenoxaprop-p-etile + antidoto

MAIS fase: inizio semine - preparazione letti di semine

DISERBO PRE-SEMINA

Con infestanti emerse utilizzare Glifosate max 3lt/ha (formulati al 30,4% = 360gr/lt).

ELATERIDI ad eccezione dei terreni in cui il mais segue l'erba medica e la patata, la concia del seme o in alternativa l'uso di geodisinfestanti, è ammesso solo nel 10% della superficie aziendale destinata a mais. Tale superficie può raggiungere il 50% se:

- nel corso dell'anno precedente le trappole specifiche per il monitoraggio degli elateridi (YATLORf) hanno raccolto in azienda 700 esemplari di *A. sordidus* o 1000 di *A. ustulatus* e/o *A. litigiosus*;
- la presenza di elateridi è accertata utilizzando carotaggi o vasi-trappola.

Superficie investita con colture erbacee e/o orticole (ha)	N° minimo di vasi-trappola
1	4
2-5	6
6-20	12
21-50	18
Oltre 50	24

Numero minimo di vasi-trappola da installare per la cattura delle larve, in relazione alle dimensioni degli appezzamenti:

COLTURE ARBOREE

TRATTAMENTI IN FIORITURA DELLE COLTURE

Durante il periodo della fioritura (dalla schiusura dei petali alla caduta degli stessi - art.15 L.R. N°35/88) delle colture è VIETATO eseguire trattamenti insetticidi, acaricidi o con altri presidi sanitari che risultino tossici per le api. Prima degli interventi, in presenza di fioritura del cotico erboso, è obbligatorio procedere allo sfalcio dello stesso, 48 ore prima del trattamento (Decreto Reg. E.R. n°130 del 4/3/1991).

MELO fase fenologica Orecchiette di topo

Colpo di fuoco e cancri rameali: eseguire da questa fase un intervento con Prodotti rameici (massimo 6 kg/ha/ anno di rame metallico).

Ticchiolatura: in assenza di previsione di piogge rischio basso o nullo. Prestare attenzione alle piogge previste per martedì-mercoledì prossimi: intervenire preventivamente con prodotti rameici, o metiram o Propineb o Dithianon.

PERO

Ticchiolatura: Intervenire preventivamente alle piogge previste con prodotti rameici o polisolfuro di Calcio

ALBICOCCO-SUSINO fase fenologica: fioritura

Monilia: In previsione di pioggia si consiglia di intervenire con bacillus subtilis o bicarbonato di potassio o prodotti triazolici autorizzati sulla coltura

PESCO fase fenologica: da rottura gemme a bottoni rosa

Bolla: La difesa contro la bolla va iniziata nella fase di inizio rottura delle gemme a legno, prima del verificarsi di una pioggia infettante. I prodotti da utilizzare sono: Captano o Dodina (max 2 trattamenti) o Prodotti Rameici (attivi anche per BATTERIOSI) o Thiram o Ziram (max 1 trattamento) Tra Captano, Thiram e Ziram in totale max 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

CILIEGIO fase:rottura gemme

Corineo: eseguire un intervento da questa fase con Prodotti Rameici (max 6 kg/ha) o Ziram (max 1 trattamento entro la fine fioritura) o Thiram. Tra Ziram e Thiram max 2 trattamenti.

Cocciniglia di San Josè: da questa fase utilizzare olio bianco o buprofezin o pyriproxifen

VITE

Mal dell'esca e alterazioni vascolari: durante le operazioni di potatura, si consiglia di eseguire tagli di rinnovo sulle piante che avessero manifestato alterazioni vascolari. Disinfettare le superfici di taglio.

Bostrico della vite: nei vigneti in cui si siano registrati attacchi, posizionare le fascine con tralci di potatura ove il fitofago andrà tendenzialmente a deporre le uova. Queste fascine dovranno essere rimosse e distrutte entro metà giugno.

BOLLETTINO DI AGRICOLTURA BIOLOGICA

Tutte le operazioni colturali devono volgere a mantenere un equilibrio vegeto-produttivo delle piante, al fine di aumentare le difese naturali e diminuire i potenziali attacchi delle avversità, salvaguardando l'ambiente circostante.

Ulteriori approfondimenti su norme e indicazioni generali si possono consultare sul sito: www.tecpuntobio.it

APPUNTAMENTI / NOTIZIE / NOTE

- **aggiornamento bollettino:** tutti i venerdì presso la sala riunioni del Consorzio Fitosanitario di Piacenza ore 9,30

Redazione e diffusione a cura di:

Consorzio Fitosanitario Provinciale di Piacenza - via Colombo, 35 – 29122 Piacenza

Chi fosse interessato a ricevere il Bollettino via e-mail può farne richiesta al seguente indirizzo:
fitosanpiacenza@regione.emilia-romagna.it